

Il Casl **dell'Abi** e la volontà di stringere sul rinnovo del contratto dei bancari

Leggiamo sempre con grande interesse le attente e puntuali analisi di Angelo De Mattia, ricche di spunti per riflessioni sui temi bancari. L'articolo pubblicato ieri sul suo giornale avente a oggetto il tema del rinnovo del contratto collettivo dei lavoratori del settore bancario si pone su questa utile linea di costruttivo dialogo e consente di sviluppare qualche ulteriore considerazione. **L'Associazione Bancaria Italiana**, così come i gruppi e le aziende di settore, hanno una continua e consolidata positiva esperienza di relazioni sindacali mature e inclusive, che hanno sempre consentito (anche in momenti di forti cambiamenti e complessità) l'individuazione, concordata con le Organizzazioni sindacali, delle migliori soluzioni, realizzando convergenze su obiettivi comuni e efficaci sintesi delle reciproche istanze.

Questo stesso spirito, a maggior ragione, oggi anima il nostro approccio al rinnovo del contratto collettivo nazionale che è comune volontà realizzare quanto prima. Ciò è indispensabile per accompagnare le persone e le Banche nel futuro e consentire loro di svolgere la essenziale funzione di efficace sostegno alle famiglie, alle imprese e ai territori e di affrontare i grandi cambiamenti, fornendo

DI SALVATORE POLONI*
E GIOVANNI SABATINI**

alle aziende e alle persone che vi lavorano gli strumenti per gestire in modo sostenibile la rapida evoluzione dei contesti produttivi. La sensibilità ai temi sociali è propria di tutto il Comitato Affari Sindacali e del Lavoro **dell'Abi**, che registra una maggior presenza, rispetto al passato, di componenti del Comitato Esecutivo dell'Associazione, che garantisce ulteriormente l'assoluta unità di indirizzo e posizioni di **Abi**. Le riflessioni maturate nell'ambito di una ordinaria e costruttiva dialettica interna hanno, infatti, confermato la volontà di individuare soluzioni al passo coi tempi per consentire a tutti gli attori di affrontare positivamente i profondi cambiamenti in atto e che sappiamo confermare (nell'interesse di tutti: lavoratori, banche e attori dell'economia reale) la centralità della contrattazione nazionale che si accompagna a quella della contrattazione aziendale/di gruppo. Per queste ragioni, a seguito della presentazione della Piattaforma sindacale, la trattativa per il rinnovo è iniziata, come condiviso con le Organizzazioni sindacali, dal fondamentale tema dell'innovazione tecnologica e

della digitalizzazione, nel cui ambito la persona resta centrale e che ha evidenti riflessi trasversali su molti argomenti del rinnovo contrattuale, come evidenziato anche nella Piattaforma presentata dal Sindacato. Su questo tema e sulla richiesta istituzione di un «organismo» dedicato è stata consegnata prima dell'estate una proposta e il relativo confronto si è sviluppato nell'ultimo incontro.

La piena consapevolezza del ruolo che le Parti sociali possono e sono chiamate a svolgere per uno sviluppo sostenibile del settore e del ruolo che il mondo bancario ha quale efficace sostegno alle famiglie, alle imprese e ai territori a favore di un positivo sviluppo sociale ed economico del Paese, rafforza la volontà di raggiungere quanto prima un accordo di rinnovo equilibrato del Contratto Collettivo Nazionale, affrontando concretamente tutti i temi, ivi incluso naturalmente quello salariale, per fornire alle persone che vi lavorano e alle aziende risposte adeguate ad affrontare la profonda transizione che il mondo bancario sta attraversando. (riproduzione riservata)

presidente del Comitato per gli Affari Sindacali e del Lavoro **dell'Abi*

direttore generale **dell'Abi

